



Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"
Indirizzi: Amministrazione, finanza e marketing – Turismo
Via dell'Archeologia, 91 – 81031 Aversa (Ce) Tel.: 081 813 28 21; fax: 081 813 28 20

Prot. n. 5036 del 15/05/2018



Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Anno Scolastico 2017/2018

classe V SEZ E indirizzo AFM

Coordinatore:

prof. Angelo Del Prete

ELENCO DEI CONTENUTI

1. Presentazione Istituto.
2. Indirizzo di studi ed articolazioni.
3. Profilo professionale.
4. Composizione del Consiglio di Classe.
5. Relazione generale sulla classe.
6. Competenze trasversali raggiunte.
7. Attività curriculari, extracurricolari ed integrative.
8. Linee programmatiche
9. Criteri di valutazione degli apprendimenti.
10. Criteri di attribuzione del credito formativo e scolastico
11. Prove integrate svolte.
12. Obiettivi raggiunti.
13. Considerazioni finali
14. (allegati) Programmi svolti e relazioni finali docenti.

1. Presentazione dell'Istituto.

L'Istituto Tecnico Economico "A. Gallo" è una realtà inserita da moltissimi anni nel contesto socio-culturale di Aversa e comuni limitrofi contribuendo a formare generazioni di professionisti stimati ed affermati, che hanno occupato ed occupano, degnamente, importanti e qualificati incarichi nel mondo economico e finanziario, nell'amministrazione pubblica, nelle Università e nel settore privato. La scuola continua a contribuire alla formazione di giovani capaci di inserirsi nella società e di far valere la propria professionalità in quanto propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. Infatti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituzione scolastica, formalizza, pubblicizza e persegue continuativamente la sua azione didattica, educativa e sociale.

Con tale documento la scuola:

- stabilisce con l'utenza un patto formativo, che la impegna con il territorio e le sue istituzioni tutte, ricercando anche percorsi formativi integrati nella comunità europea, oltre che in campo provinciale, regionale e nazionale;
- attua appieno l'autonomia scolastica: istituzioni, personale, genitori ed alunni sono, nell'ambito delle rispettive competenze, protagonisti e responsabili della sua attuazione attraverso una gestione partecipata della scuola;
- per suo tramite, dichiara la propria volontà di confronto con agenzie formative ed associazioni di categoria presenti sul territorio, creando e realizzando un sistema di formazione integrata.

La *mission* dell'ITE A. Gallo è quella di garantire un'offerta formativa volta :

- alla realizzazione del diritto di apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani capaci di inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

L'Istituto è anche capofila del Polo Tecnico Professionale N. 14, A.E.T. NORMANNO della Regione Campania (settore – enogastronomico e turistico).

Per l'a.s.2017/2018 l'istituto ha implementato la progettualità di Alternanza Scuola-Lavoro con nuovi percorsi da affiancare a quelli preesistenti, elaborati allo scopo di garantire agli studenti l'acquisizione di quelle esperienze operative e lavorative necessarie a consentire loro di orientarsi in modo adeguato e consapevole nel mondo del lavoro e delle opportunità professionali. In particolare:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea

Nel corso di quest'anno scolastico, alle classi quinte, in aggiunta al proseguimento dei percorsi iniziati negli anni precedenti, è stato proposto l' "IG Stage", un progetto di 160 ore che prevedeva nella parte conclusiva, la contrattualizzazione dei partecipanti per n. 40 ore da parte dell'Agenzia del Lavoro.

2.Indirizzo di studi ed articolazioni.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

articolazioni:

- ✓ *Amministrazione, finanza e marketing*
- ✓ *Relazioni internazionali per il marketing*
- ✓ *Sistemi informativi aziendali*

3. Profilo professionale

Il **Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo -finanziari, dell'economia sociale. E' in grado di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale e di operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a: - rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; - trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; - adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi); - trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; - lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; - controllo della gestione; - reporting di analisi e di sintesi; - utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

4. Composizione del Consiglio di classe

Coordinatore: prof. Angelo Del Prete

MATERIA	DOCENTE	MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	FILOMENA RAO	EC. AZIENDALE	ANGELO DEL PRETE
STORIA	FILOMENA RAO	SCI. MOTORIE	LUCA BOBBIO
INGLESE	MICHELA PEDATA	RELIGIONE	GAETANO IMPROTA
FRANCESE	M.GRAZIA PIASENTIN		
MATEMATICA	RAFFAELINA CARRILLO		
DIRITTO	ANNAMARIA SIGNORE		
SC. DELLE FINANZE	ANNAMARIA SIGNORE		

N.B. DAL 5 APRILE LA PROF. ANNAMARIA SIGNORE SOSTITUISCE IL DOCENTE TITOLARE PROF. DONATO GATTO

5. Relazione generale sulla classe.

Aspetti relazionali

La classe è formata da 23 alunni, 12 maschi ed 11 femmine, tutti provenienti dalla classe IV E AFM dello scorso anno scolastico. L'estrazione sociale della classe è abbastanza omogeneo e pertanto il grado di socializzazione è stato notevole fin dall'inizio del percorso scolastico.

Obiettivo comune di tutti i docenti è stato il perfezionamento e il rafforzamento negli studenti di modelli di comportamento ispirati ai principi della coerenza, della condivisione di regole comuni, della responsabilità, della buona educazione e del rispetto della legalità.

L'impostazione didattica è stata finalizzata ad una formazione professionalizzante promuovendo sia il processo di maturazione culturale complessiva dell'alunno, sia l'acquisizione degli strumenti necessari per una responsabile e attiva collocazione nel mondo del lavoro e nella società.

La classe ha raggiunto, agevolmente, un discreto grado di sintonia e solidarietà sul piano strettamente personale e un soddisfacente grado di collaborazione da un punto di vista scolastico.

Aspetti cognitivi

La classe, nel corso del triennio, ha dimostrato in linea generale partecipazione al dialogo educativo anche se ha necessitato di sollecitazioni da parte dei docenti.

Il C.d.C. ha operato secondo le linee programmatiche fissate in sede di programmazione per cui, nell'ambito di ciascuna disciplina, è stata valutata la situazione di partenza della classe con riferimento alle caratteristiche socio-culturali di ciascun alunno e della classe nel suo complesso. L'intero percorso formativo, educativo e didattico è stato organizzato per blocchi di contenuti disciplinari con relative verifiche finali, al fine di accertare l'acquisizione delle competenze disciplinari e programmare i recuperi in itinere.

Durante l'ultimo anno gli studenti hanno alternato periodi di interesse e di impegno nello studio a periodi nei quali è stato riscontrato un calo di motivazione e attenzione, dovuto anche alla partecipazione ai percorsi di A.S.L. che si sono rivelati impegnativi sotto l'aspetto sia della tempistica che per i contenuti. Ciò ha comportato qualche difficoltà nello svolgimento dei programmi e, in alcuni casi, anche un calo del profitto che, comunque, si è conservato a livelli prossimi alla sufficienza, ma non in tutte le discipline, per la maggior parte degli allievi, discreti per un piccolo gruppo e ottimi per qualcuno. Il CdC, consapevole delle capacità e della struttura caratteriale dei singoli allievi, ha orientato l'azione didattico-educativa in modo da stimolare le potenzialità del singolo.

I docenti hanno cercato di incentivare l'attenzione e l'impegno, promuovendo un colloquio costante, utilizzando strategie didattiche adeguate alle possibilità di apprendimento di ciascun alunno.

Le difficoltà iniziali verso un approccio critico, di approfondimento guidato e autonomo delle problematiche e dei contenuti disciplinari sono migliorate. La frequenza è stata regolare e non si sono verificati particolari problemi disciplinari.

La classe, nel suo complesso, è apparsa ben disposta al dialogo educativo ma non tutti hanno manifestato un interesse costante verso le attività didattiche proposte; un esiguo gruppo ha mostrato maggiore partecipazione ed ha progressivamente potenziato, nel corso del triennio, le competenze e le conoscenze iniziali.

Alla data odierna, gli obiettivi dell'azione educativa, fissati nella programmazione del Consiglio di classe, sono stati raggiunti in maniera diversificata. Per le discipline giuridico-economiche si evidenzia il cambio del docente, a partire dal 04 aprile, dovuto a malattia del professore titolare.

Complessivamente si possono distinguere tre gruppi:

- un primo gruppo, che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, è riuscito a conseguire la totalità degli obiettivi programmati, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
- un secondo gruppo, più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze, per maturare ed utilizzare le competenze operative, pervenendo a risultati pienamente sufficienti o discreti;
- un ultimo gruppo di alunni, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha raggiunto un livello di preparazione apprezzabile. Per qualche disciplina permangono incertezze.

Il Consiglio di classe ritiene che vi siano le condizioni affinché tutti possano imprimere una maggiore costanza alla loro applicazione, in modo da poter superare con serenità la fase dell'ammissione e affrontare, con fiducia, le prove finali.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza, individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe o svolgendo un lavoro diversificato individuale. Ciò ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni alla programmazione.

In questo tentativo di recupero, attuato rimodulando la programmazione dipartimentale e disciplinare, si è fatto ricorso ad attività in classe progettate durante il normale svolgimento delle lezioni. L'azione didattica ha curato lo sviluppo di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

6. Competenze trasversali raggiunte:

Imparare ad imparare

1. Perfeziona il proprio metodo di lavoro e di studio
2. Individua, sceglie ed utilizza varie fonti e varie modalità di informazioni

Progettare

1. Utilizza le conoscenze apprese per conseguire obiettivi significativi,
2. Valuta le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica risultati raggiunti.

Comunicare

1. Comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità.
2. Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
3. Utilizza linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

1. Interagisce in gruppo
2. Comprende i diversi punti di vista
3. Gestisce la conflittualità
4. Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive
5. Riconosce i diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e consapevole

1. Si inserisce in modo consapevole nella vita scolastica
2. Riconosce e rispetta, regole e responsabilità.

Risolvere problemi

1. Affronta situazioni problematiche
2. Costruisce e verifica ipotesi
3. Individua fonti e risorse adeguate
4. Raccoglie e valuta dati
5. Propone soluzioni secondo il tipo di problema

Individuare collegamenti e relazioni

1. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
2. Riconosce analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica.

Acquisire e interpretare l'informazione

1. Acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
2. Interpreta criticamente valutando l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Gli obiettivi cognitivi sono stati fissati nella programmazione iniziale e sono dettagliatamente esplicitati nelle singole relazioni finali dei docenti, unitamente agli esiti e alle competenze effettivamente raggiunte dagli allievi.

Metodologia di insegnamento e strategie didattiche.

Tenuto conto dei livelli di partenza della classe e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state messe in atto strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti, il potenziamento del metodo di studio, il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e trasversali nonché delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

In sede di pianificazione si è proceduto, all' inizio dell'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione.

Con particolare riferimento a questi ultimi, si rimanda ai criteri definiti, discussi e approvati in ambito dipartimentale e nel collegio docenti e che sono parte integrante del PTOF; da essi discende la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza , abilità e competenze.

Per gli allievi con difficoltà nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare una didattica personalizzata, attenta ai ritmi di apprendimento di ciascuno.

Riguardo la metodologia CLIL le conoscenze, abilità e competenze della disciplina non linguistica (DNL) DIRITTO veicolata in lingua straniera INGLESE, tale insegnamento non è stato completato per sopraggiunta malattia del docente titolare di diritto e conseguente sostituzione.

7.Attività curricolari, extracurricolari ed integrative.

La classe si è impegnata nella partecipazione alle attività di carattere extracurricolare, aderendo ai progetti di recupero e formativi promossi dalla scuola:

- Progetto formazione Area a rischio (recupero abilità di base);
- Attività di Orientamento universitario e professionale;
- Progetto “Fullbrighth”, lingua Inglese;
- Stage progetto “Fullbright” in U.S.A (per n. 1 allievo, valevole ai fini dell’ASL);
- Stage aziendale (Ischia: per n. 3 allievi, valevole ai fini dell’ASL);
- Conferenze: gli allievi sono stati sempre presenti alle conferenze e ai seminari organizzati nell’Istituto.

Alternanza Scuola-Lavoro

Gli studenti della VE AFM, nel corso del triennio, hanno partecipato a diversi percorsi di ASL attivati dall’Istituto secondo quanto prescritto dalla L. 107/2015.

Un percorso propedeutico di formazione sulla sicurezza, sulla base di n. 12 ore, è stato seguito nel corso del terzo anno da tutta la classe.

L’intera classe inoltre ha partecipato ad un percorso promosso dall’Unicredit Banca di n. 120 ore di cui n. 100 in piattaforma attraverso un corso denominato “Classress generation” e venti mediante un corso in presenza denominato “Da una buona idea una buona impresa”.

Nel corso del quarto anno l’intera classe ha preso parte al percorso “IG Students lab”, laboratorio di impresa sulla base di n. 82 ore. Il percorso “lab” ha consentito agli studenti di cimentarsi in competizioni con altre scuole del territorio locale e nazionale in gare che si sono svolte in alcuni centri commerciali della Campania di ASL. La competizione ha avuto per oggetto la predisposizione di un business plan e la realizzazione di un vero prodotto.

Nell'ultimo anno del percorso di studi la classe ha partecipato a due diversi percorsi di ASL. Il primo, "IG Stage", percorso di n. 160 ore di cui 40 in modalità residenziale e 40 con la sottoscrizione di un contratto di lavoro con l'Agenzia del lavoro, ha consentito a n. 10 allievi di ricevere il primo contratto di lavoro retribuito ed è stato improntato sul marketing e sulla gestione delle risorse umane. L'altro percorso è "Aversa Normanna", di 80 ore, realizzato con Coopculture Italia ed ha visti impegnati 13 studenti, in sinergia con una classe dell'indirizzo turistico, nella realizzazione di un'app sulle bellezze culturali di Aversa.

Gli studenti che hanno partecipato al viaggio di istruzione dell'ultimo anno, in totale, sono stati impegnati in 12 ore di ASL sulla nave della compagnia "Grimaldi" con la quale hanno viaggiato.

Tutte le attività di ASL, documentate, sono state monitorate da un tutor aziendale e da un tutor della scuola.

8.Linee programmatiche

Metodologia, strumenti di verifica e valutazione

Modalità operative	Mezzi e Strumenti	Verifica e Valutazione
<p>Per quanto riguarda la linea metodologica il C.di Cl. ha ritenuto valido:</p> <ol style="list-style-type: none"> definire obiettivi facilmente verificabili, quantificabili e controllabili; rispettare la gradualità, la successione dei contenuti e stabilire sequenze di apprendimento (dal semplice al complesso) rispettando i tempi di adattamento mentale stimolare l'interesse degli alunni servirsi dei mezzi e degli strumenti adatti per raggiungere gli obiettivi scelti effettuare verifiche continue sul grado di competenza raggiunto prima di procedere ad un livello superiore rafforzare i concetti acquisiti con l'esercizio e la generalizzazione utilizzare lezioni frontali, lezioni dialogiche e simulazioni utilizzare i mezzi audiovisivi promuovere il lavoro di gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto in uno spirito di ricerca collegare costantemente l'insegnamento scolastico con le situazioni reali di vita (ambiente). <p>In particolare il C.d.C. è partito sempre dall'esperienza personale per arrivare ad un lavoro di introspezione e di osservazione sistematica della realtà. I nuclei più significativi delle tematiche affrontate sono stati rielaborati criticamente attraverso il dialogo, durante le lezioni al fine di far maturare gli allievi.</p> <p>Ha cercato di favorire il processo di astrazione e sistematizzazione attraverso procedimenti didattici ipotetico-deduttivi ed induttivi.</p> <p>Nel rapporto con gli alunni il C.d.C. ha ritenuto importantissimo:</p> <ol style="list-style-type: none"> favorire la comunicazione delle loro esperienze; ampliare i loro interessi; trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola per formare un costume di reciproca comprensione e rispetto; saper ascoltare i messaggi e capire i bisogni degli adolescenti; sostenere ed incoraggiare gli sforzi con il successo e la gratificazione; creare un clima di adattamento e di accettazione evitando i processi di abbassamento del livello di autostima; sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati, nei progressi. <p>Tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei bisogni, della motivazione ed interessi degli alunni è stata messa in atto una strategia di tipo euristico al fine di rendere consapevoli ed attivi gli studenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> Colloquio e prove di ingresso per l'accertamento dei prerequisiti; lezione dell'insegnante; libri di testo; altri testi, giornali, riviste; proiezione filmati, diapositive; visite guidate e d'istruzione; conferenze e dibattiti; lavori di gruppo; computer. 	<p>La valutazione raccoglie, vaglia ed utilizza informazioni e verifiche sui mutamenti di comportamento e di conoscenze, competenze, capacità degli allievi, allo scopo sia di stabilire il livello di profitto raggiunto sia di promuovere la crescita dell'alunno come persona. Quindi la valutazione – fase indispensabile del processo/ progresso di apprendimento - è sia formativa, in quanto ha lo scopo di controllare il processo di apprendimento e di interromperlo proponendo interventi di recupero (in classe, con lo sportello didattico, con la flessibilità oraria), sia sommativa, in quanto esprime il giudizio sul progresso di apprendimento (acquisizione ordinata e padronanza cognitiva di una o più U.D.) e permette di fare il punto sulle conoscenze, competenze, capacità dei discenti. Si controlla dunque il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, intermedi e generali.</p> <p>La verifica finale ha tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, del contesto in cui operano, dei ritmi di apprendimento, delle attitudini, dell'impegno profuso e ha inteso accertare il possesso delle capacità e del profitto raggiunto</p> <p>Strumenti per la verifica sono stati:</p>

<p>nei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la creatività intellettuale mediante il metodo del "problem solving". • Stimolare l'impegno individuale, inteso come abito di ricerca, e la disponibilità al confronto. • Utilizzare tecniche di simulazione per stimolare il trasferimento di competenze, lo sviluppo di capacità relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo. • Promuovere l'interdisciplinarietà per dare un senso all'unitarietà del sapere. • Favorire il processo di astrazione e di sistematizzazione attraverso l'uso di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi. • Fare uso, oltre alla tradizionale lezione frontale, di tecniche e strategie diversificate (vedi mezzi e strumenti) per una motivazione sempre crescente dell'alunno. • Utilizzare la spiegazione in modo contenuto per favorire il lavoro autonomo dell'allievo. • Addestrare gli studenti alle tecniche dello studio: lettura e annotazione dei testi scritti; appunti sulle lezioni orali; modi di registrazione mentale dei concetti e dei nessi logici. 		<ul style="list-style-type: none"> - prove scritte strutturate (test a risposta aperta/chiusa, multipla e articolata); - prove scritte non strutturate; - interrogazioni e colloqui individuali; - relazioni, questionari, prove pratiche; - lavori di ricerca individuali e in gruppo; - esercitazioni scritte ed orali. <p>Per le valutazioni delle prove orali è stata utilizzata la griglia di valutazione contenuta nel PTOF, mentre la valutazione delle prove scritte è stata effettuata attraverso la griglia di valutazione delle discipline coinvolte, sulla base delle indicazioni dipartimentali.</p>
---	--	---

9. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Si allega la scala di valutazione degli apprendimenti stabilita ed approvata nel Collegio Docenti e inserita nel PTOF.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<p>Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</p> 1. assiduo e partecipativo 2. capacità di compiere correlazioni esatte ed analisi approfondite 3. uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi, approfonditi, rielaborati con originalità 5. acquisizione piena delle competenze previste	10
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<p>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</p> 1. assiduo 2. capacità di cogliere relazioni logiche, creare collegamenti con rielaborazioni personali 3. uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4. contenuti disciplinari approfonditi e integrati 5. acquisizione sicura delle competenze richieste	9
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<p>Corrisponde ad un buono raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</p> 1. costante e continuo 2. capacità di cogliere relazioni logiche e di creare collegamenti 3. uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi e approfonditi 5. acquisizione delle competenze richieste	8

<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze 	<p>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.continuo 2.capacità di cogliere relazioni logiche di media difficoltà 3.uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4.contenuti disciplinari completi 5.acquisizione delle competenze fondamentali richieste 	7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze 	<p>Corrisponde ad un sufficiente raggiungimento degli obiettivi , in particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.continuo se sollecitato 2.capacità di cogliere relazioni logiche semplici 3.uso semplice dei linguaggi e degli strumenti specifici 4.contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale 5.acquisizione delle competenze minime richieste 	6
<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze 	<p>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.discontinuo 2.apacità di cogliere parzialmente semplici relazioni logiche 3.difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4.contenuti disciplinari appresi in modo parziale 5.non adeguata acquisizione delle competenze richieste 	5
<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze 	<p>Corrisponde ad un frammentario raggiungimento degli obiettivi minimi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.saltuario 2.coglie difficilmente semplici relazioni logiche 3.limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti 4.contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e disorganico 5.scarsa acquisizione delle competenze richieste 	4
<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze 	<p>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Inesistente 2.incapacità di orientarsi in semplici situazioni problematiche 3.inadeguato e confusionario uso dei linguaggi specifici e degli strumenti 4.contenuti disciplinari inesistenti 5.mancata acquisizione di competenze richieste 	3/2

10.Criteri di attribuzione del credito formativo e scolastico

✓ Elementi che concorrono alla determinazione del **credito scolastico**:

Profitto/ Media dei voti/comportamento

Assiduità della frequenza scolastica

Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

✓ Elementi che concorrono alla determinazione del **credito formativo**

Esperienza formativa acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale in coerenza con il tipo di studi e certificati.

Altri titoli di studio posseduti che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studi.

CREDITO SCOLASTICO CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE

Media dei voti Credito scolastico	I anno	II anno	III anno
$M= 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

11. Prove integrate svolte

Criteri seguiti per la progettazione delle prove integrate.

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il consiglio di questa classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, considerate le discipline coinvolte nell'Esame di Stato, ha individuato le seguenti discipline:

1. INGLESE
2. DIRITTO
3. SCIENZA DELLE FINANZE
4. SCIENZE MOTORIE

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

Per entrambe le simulazioni è stata scelta una prova della tipologia B+C che è stata svolta all'interno della classe una simulazione della 3 prova, parte integrante del presente documento, unitamente alle griglie di correzione per tutte le prove.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di prova
16/04/2018	90 MINUTI		B+C
07/05/2018	90 MINUTI		B+C

Note informative per la predisposizione della terza prova scritta

In considerazione dell'esito delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di classe ritiene che i risultati più attendibili per la valutazione della preparazione degli allievi sulle materie che non siano già oggetto delle prime due prove scritte possano essere ottenuti mediante la somministrazione di una prova di tipologia B+C strutturata in quattro quesiti per la tipologia "C" e due quesiti per la tipologia "B"

12. Obiettivi raggiunti

LIVELLO DI CONOSCENZE

Cultura generale adeguata, accompagnata da sufficienti capacità linguistico-espressive e logico-interpretative

- Sufficiente conoscenza dei processi che caratterizzano le diverse aree tecnico-pratiche
- Preparazione tecnica finalizzata all'applicazione pratica delle conoscenze del settore

GRADO DI COMPETENZA

- Soddisfacente capacità di operare all'interno del sistema aziendale
- Sufficiente capacità di utilizzare metodi, strumenti e tecniche per una corretta gestione dell'area tecnico-pratica.

CAPACITA'

Alla fine del corso di studi quasi tutti gli studenti sono in grado di:

- Interpretare strutture e dinamiche del contesto in cui si opera
- Analizzare situazioni e rappresentarle in riferimento ai problemi e alle risorse tecniche disponibili
- Operare per obiettivi e per progetti
- Documentare il proprio lavoro
- Comunicare in modo da utilizzare adeguati linguaggi tecnici
- Partecipare al lavoro organizzativo accettando il coordinamento
- Affrontare il cambiamento cercando di riconoscere le nuove istanze e di ristrutturare le proprie conoscenze.

OBIETTIVI GENERALI

Rispetto agli obiettivi educativi trasversali il Consiglio di Classe ha perseguito e conseguito le finalità previste in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari raggiunti sono riportati nelle relazioni finali dei docenti della classe allegati al presente documento.

CONTENUTI

Sono stati scelti in relazione agli interessi mostrati, alla disponibilità di sussidi didattici, alle dotazioni dei laboratori, alla reale frequenza registrata, all'impegno dei singoli ed alla fattiva partecipazione al dialogo educativo.

I contenuti disciplinari sono desumibili dai piani di lavoro individuali dei singoli docenti ed allegati al presente documento.

13.Considerazioni finali del Consiglio di Classe

La programmazione didattica definita dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico ha subito, in alcune discipline, periodiche modifiche per molteplici cause: gli impegni derivanti dall'ASL e dalle attività di orientamento in uscita; problemi climatici che hanno paralizzato l'attività didattica seppur per un breve periodo; malattia e cambio docente relativamente alle discipline giuridiche; le numerosi sospensioni didattiche dettate dal calendario scolastico Regionale e d'Istituto e, non ultimo, l'impegno non sempre costante e la mancanza di approfondimento che ha caratterizzato una parte degli allievi. In tale contesto non è possibile parlare di raggiungimento di tutti gli obiettivi, in qualche disciplina, per la totalità della classe, trattandosi di una situazione eterogenea. Pertanto, il dialogo didattico-educativo è stato costruttivo ed ha condotto a profitti ottimi/discreti una buona parte di studenti, sufficienti per alcuni, accettabili per altri, i quali hanno mostrato un atteggiamento non sempre adeguato alle attività didattiche.

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFM COMM _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	1
Capacità logico-critiche espressive	Comprensione del testo	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
d) scarsi spunti critici	1	

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
---------------------------	-----------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFM COMM _____

PROVA DI TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Coerente con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico, etc.)	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	1
Capacità logico-critiche espressive	Presentazione e analisi dei dati	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
d) scarsi spunti critici	1	

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFM COMM _____

PROVA DI TIPOLOGIA B – Saggio breve

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	1
Capacità logico-critiche espressive	Presentazione e analisi dei dati	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
d) scarsi spunti critici	1	

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFM COMM _____

PROVA DI TIPOLOGIA C – Tema storico

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente/mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
Capacità logico-critiche espressive	Organizzazione della struttura del tema	
	a) il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5-2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	1

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale “Alfonso Gallo”

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFM COMM _____

PROVA DI TIPOLOGIA D – Tema di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell’argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo delle richieste della traccia	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente/mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
Capacità logico-critiche espressive	Organizzazione della struttura del tema	
	a) il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
d) non dimostra sufficienti capacità di riflessione/critica	1	

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
"ECONOMIA AZIENDALE"**

Candidato: _____ Classe V Sezione: E AFMCOMM _____

Indicatori	Punti	Descrizione del livello
<i>Conoscenze</i>	1	Possiede conoscenze frammentarie
	2	Possiede le conoscenze minime
	3	Possiede conoscenze corrette e approfondite
<i>Proprietà terminologiche</i>	1	Si esprime con difficoltà e forma non appropriata Dimostra scarsa dimestichezza con la terminologia specifica
	2	Si esprime in modo complessivamente corretto, utilizzando adeguatamente la terminologia specifica
	3	Si esprime in modo appropriato e con ricchezza lessicale, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica
<i>Competenze</i>	1	Elabora in maniera scarsa le proprie conoscenze
	2	L'elaborazione personale è accettabile
	3	L'elaborazione personale è articolata e appropriata
<i>Capacità di analisi</i>	1	L'analisi del tema proposto è approssimativa e marginale
	2	L'analisi del tema proposto è essenziale e corretta
	3	L'analisi del tema proposto è organica e coordinata
<i>Applicazione</i>	1	Applica le conoscenze in modo parziale e confuso
	2	Applica le conoscenze in modo corretto ma con qualche imprecisione e/o omissione
	3	Applica le conoscenze in modo completo e corretto

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

COMMISSIONE N.

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

TERZA PROVA

Classe V Sez. E AFM

Candidato/a

Tipologia Mista B+C (4 materie coinvolte)

8 quesiti a risposta aperta e 16 a risposta multipla

CRITERI DI VALUTAZIONE

• QUESITI A SCELTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

Obiettivi: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio: 2 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata o omessa

• QUESITI A RISPOSTA APERTA (TIPOLOGIA B)

Per la valutazione dei quesiti a risposta aperta si ricorre alla seguente griglia.

Risposta Non data punti 0

Risposta data parzialmente: Il punteggio varia da un minimo di 1 a 3 punti

Risposta corretta punti 3,5

DURATA : 90 minuti

Discipline Coinvolte:

Ad ogni singola disciplina verrà attribuito un punteggio massimo di 15 punti)

Discipline	Punteggio
	.../15
	.../15
	.../15
	.../15
TOTALE	.../15

Avvertenze:

Nel corso della prova è vietato l'uso di materiali e telefonini, e quant'altro previsto dalla Legge. Devono essere rispettati i tempi e le modalità indicati dalla Commissione.

N.B. I candidati devono apporre il loro Cognome e Nome su ciascun foglio dei quesiti

Il Coordinatore -----

Il Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	FILOMENA RAO	
STORIA	FILOMENA RAO	
INGLESE	MICHELA PEDATA	
FRANCESE	M.GRAZIA PIASENTIN	
MATEMATICA	RAFFAELINA CARRILLO	
DIRITTO	ANNAMARIA SIGNORE	
SC. DELLE FINANZE	ANNAMARIA SIGNORE	
EC. AZIENDALE	ANGELO DEL PRETE	
SCI. MOTORIE	LUCA BOBBIO	
RELIGIONE	GAETANO IMPRODA	